

ADMOR-ADOCES**Donazioni
di midollo
Quasi 10 mila**

Midollo e sangue cordonale, la provincia di Treviso sta raggiungendo i 10 mila donatori, ma servono nuove leve e una corretta informazione, soprattutto tra i giovani e le mamme straniere.

A lanciare l'appello è Admor-Adoces, associazione che si occupa di sensibilizzare il territorio al dono e che ieri ha presentato la nuova campagna informativa per familiari e pazienti. Si punta a rendere ancor più positivo il bilancio tracciato da Andrea Frigato, direttore del Centro Trasfusionale del Ca' Foncello che ha ricordato i numeri raggiunti a Treviso nella raccolta delle staminali.

Il bacino di donatori trevigiano ha reso possibili 109 trapianti di midollo su pazienti di tutto il mondo affetti da leucemia mentre la banca del sangue cordonale dell'Usl 9, grazie al lavoro delle ostetriche e del reparto di Ginecologia, ha permesso di conservare ben 1014 sacche.

Per aiutare i cittadini a orientarsi sono state realizzate le guide "Essere donatori e donatrici" e "Noi donatori e donatrici al vostro fianco". Due prontuari facili da consultare per capire come funzionano le diverse tipologie di trapianti, dalla ricerca del donatore all'iscrizione nel Registro da parte del Centro Trapianti.

Online è stato attivato anche il nuovo sito www.donatori-admor-adoces.it, con un'area didattica, una dedicata ai pazienti e una terza ai donatori.

«Negli ultimi tempi» spiega Alice Bandiera, presidente Admor-Adoces «è esplosa il fenomeno degli appelli alla donazione, promossi da familiari e pazienti in attesa di trapianto, che rimbalzano in modo incontrollato sui media e i social network».

Spesso, sull'onda emotiva, scattano delle corse alla donazione con richieste a offrire il midollo per quel determinato paziente, andando contro all'etica stessa del dono che dev'essere anonimo, gratuito e volontario. (v.c.)